

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-01-2019

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	09/01/2019	15	Magione - Oltre cento volontari a fianco dei cittadini <i>M.le.</i>	3
LIBERTÀ	09/01/2019	6	Maltempo, in arrivo venti di burrasca <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	09/01/2019	25	Questo governo si è rifiutato di dare più aiuti agli alluvionati <i>Elisa Malacalza</i>	5
NAZIONE SIENA	08/01/2019	43	Edifici scoperti e alberi sradicati Mezzo milione di danni = Maltempo , danni per mezzo milione <i>Cristina Belvedere</i>	6
NUOVA FERRARA	09/01/2019	15	Lavori post terremoto In arrivo altri contributi per il centro storico = Lavori post sisma In vista altri contributi per il centro storico <i>Beatrice Barberini</i>	7
CENTRO TERAMO	09/01/2019	14	Rinnovati tutti i contratti all'ufficio ricostruzione <i>Alessia Marconi</i>	9
LATINA OGGI	09/01/2019	21	La sede della Protezione civile bonificata da un privato <i>L M</i>	10
MESSAGGERO ABRUZZO	09/01/2019	35	Rigopiano, Di Marco accusa = Di Marco scarica su dirigenti e regione <i>Stefano Buda</i>	11
METRO ROMA	09/01/2019	6	Clochard muore carbonizzato <i>Redazione</i>	13
NAZIONE AREZZO	08/01/2019	48	Marito e moglie in ospedale dopo l'incidente <i>Redazione</i>	14
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/01/2019	15	Bastia Umbra - Sottovia ferroviario, qualcosa si muove La Regione ora "sollecita" il Comune <i>M.s.</i>	15
RESTO DEL CARLINO TERAMO	09/01/2019	35	Tutte le prenotazioni disdette prima della scossa <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	08/01/2019	1	Allerta Meteo, nuova ondata di freddo e maltempo: colpirà il Sud, tanta NEVE fino a bassa quota tra Mercoledì 9 e Giovedì 10 [DETTAGLI] - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	08/01/2019	1	Allerta Meteo Emilia-Romagna: domani vento forte sugli Appennini occidentali - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	08/01/2019	1	Allerta Meteo, avviso della protezione civile per la nuova ondata di maltempo in arrivo sull'Italia: forti venti di burrasca, foehn alpino e maltempo al Sud - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	08/01/2019	1	Neve e temporali a raffica <i>Redazione</i>	21
ansa.it	08/01/2019	1	Arrigoni, 2% pratiche sisma evase Regione - Marche <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	08/01/2019	1	Rigopiano: legale Di Tommaso, il 18 disdette prenotazioni - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	08/01/2019	1	Basilica Norcia, servono 700 mila euro - Beni culturali <i>Redazione Ansa</i>	24
askanews.it	08/01/2019	1	Maltempo, da stasera temporali e neve al centro-sud <i>Redazione</i>	25
askanews.it	08/01/2019	1	Nuova ondata artica sull'Italia (particolarmente al Centro-Sud) <i>Redazione</i>	26
askanews.it	08/01/2019	1	Maltempo, Dpc: venti forti fino a burrasca da Sud a Nord <i>Redazione</i>	27
repubblica.it	08/01/2019	1	Meteo, dopo la tregua torna la neve al Sud <i>Redazione</i>	28
umbriaon.it	08/01/2019	1	Narni, proseguono senza sosta le ricerche di Giuseppe Perotti <i>Redazione</i>	29
latinaquotidiano.it	08/01/2019	1	Via Quarto, nessun risarcimento per Riccardo: la decisione del Consiglio di Stato <i>Redazione</i>	30
umbriadomani.it	08/01/2019	1	AMagione prosegue il percorso degli eventi per solidarietà <i>Redazione</i>	31
CENTRO L'AQUILA	09/01/2019	22	Radioline agli alunni per Exercise <i>E.b.</i>	32
gazzettadiparma.it	07/01/2019	1	Preoccupa l'intensa attività dello Stromboli. Video: il vulcano in timelapse <i>Redazione</i>	33
met.cittametropolitana.fi.it	08/01/2019	1	In vigore ordinanza antismog <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-01-2019

UMBRIALEFT.IT

09/01/2019

1

[A Magione prosegue il percorso degli eventi per solidarietà](#)
Redazione

36

Magione La Misericordia fa il bilancio di un anno intenso: percorsi 200 mila chilometri con 3.600 servizi

Magione - Oltre cento volontari a fianco dei cittadini

[M.le.]

Magione La Misericordia fa il bilancio di un anno intenso: percorsi 200 mila chilometri con 3.600 servizi. Oltre cento volontari a fianco dei cittadini. MAGIONE. Volontari, associazioni e istituzioni politiche, religiose e militari hanno partecipato alla tradizionale festa della Misericordia di Magione che si tiene il giorno dell'Epifania per ringraziare tutti i volontari, e le loro famiglie, del lavoro svolto durante l'anno. Un'intensa attività che, anche per il 2018, ha visto la confraternita impegnata in molte prestazioni rivolte alla cittadinanza. Nel corso dell'anno passato i volontari - durante l'anno operano dalle 80 alle 120 persone hanno percorso circa 200 mila chilometri e effettuato 3.600 servizi comprese le urgenze e le assistenze a gare sportive e sagre. Tra le attività quotidiane rientrano, in particolare, il trasferimento e il trasporto di persone in dialisi verso i distretti ospedalieri e l'accompagnamento di bambini e ragazzi con disabilità all'Istituto Serafico di Assisi. I volontari della Misericordia presidiano inoltre le feste organizzate da proloco, come sagre paesane, a cui si aggiunge l'assistenza agli eventi sportivi. La domenica operano in collaborazione con il 118. Come servizio di protezione civile interviene in particolari situazioni di criticità, come in caso di terremoti o inondazioni. La Misericordia di Magione è anche dotata di un'unità cinofila che viene impiegata, in particolare, in casi di persone disperse, e di volontari a cavallo per interventi in luoghi in cui i normali mezzi motorizzati non possono arrivare. Nel 2018, con l'iniziativa Pian di Carpine in emergenza, sono stati organizzati, con il Comune di Magione, tre giorni di esercitazioni con grande dispiegamento di mezzi e uomini per verificare le capacità organizzative di istituzioni e associazioni di volontariato in occasione di gravi calamità con simulazioni di eventi legati al verificarsi di un sisma di forte intensità. Alla giornata hanno partecipato, oltre a molte confraternite provenienti dalle regioni limitrofe, rappresentanti delle sezioni Avis-Aido di Magione e bersaglieri della sezione Quinto Chiodini. La manifestazione è stata allietata dalla banda musicale di Agello. Presenti il sindaco Giacomo Chiodini, il comandante della stazione dei carabinieri di Magione Roberto Biagini, il parroco don Stefano Orsini. M. Le. Unità cinofila. Scende in campo nella ricerca di dispersi. Impegno quotidiano. Trasporto di persone in dialisi tra le attività principali. La festa. Alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni, i volontari sono stati ringraziati per il loro apporto.

ALLERTA METEO ANCHE IN EMILIA

Maltempo, in arrivo venti di burrasca

[Redazione]

ALLERTA METEO ANCHE IN EMILIA Maltempo, arrivo venti di burrasca Un flusso di correnti fredde Particolarmente difficile è la situazione presente in quota determinerà situazione in Abruzzo per il gelo, nelle prossime ore un rafforzamento soprattutto in provincia dell'Abruzzo del venti su buona parte della, dove è stato registrato un picco dell'Italia, con raffiche di burrasca di 21,3 gradi sotto lo zero ai Piazze su diverse regioni, tra cui di Pezza, a 1.450 metri di quota Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, per tutta la giornata di oggi, venti forti occidentali con raffiche di burrasca su Sardegna, Sicilia e Calabria centro-meridionale Nella serata le condizioni di maltempo si estenderanno anche a Piemonte, Emilia Romagna e Lombardia. -tit_org-

Questo governo si è rifiutato di dare più aiuti agli alluvionati

[Elisa Malacalza]

^ L'assessore regionale Paola Gazzolo risponde alla delusione del Comitato vittime alluvione per i parametri "stretti" ai rimborsi Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it L'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo la definisce unabattaglia di equità. È quella per allargare i risarcimenti agli alluvionati anche ai loro mezzi e all'agricoltura. L'assessore dice infatti di averci provato, ma di aver ricevuto un "no" dal governo Conte: anzi, secondo quanto riferito da Gazzolo, sarebbe stata accolta da Roma solo la metà delle proposte dell'Emilia-Romagna per ampliare i criteri dei rimborsi. Già lo scorso luglio, il presidente della Regione Stefano Bonaccini aveva ribadito al Consiglio dei Ministri la richiesta di garantire i rimborsi per i mezzi utilizzati dalle imprese e danneggiati dal maltempo. Automobili, veicoli e camion fondamentali per il lavoro quotidiano delle nostre aziende, precisa l'assessore regionale Gazzolo. Dal Governo Conte è giunto però un rifiuto, sancito con la delibera del 6 settembre che fissa i criteri per i risarcimenti dei danni legati agli eventi meteo del 2016 e del 2017. Per gli indennizzi alle attività agricole, siamo in attesa delle risorse nazionali previste dalla legge 96 del giugno 2017. A settembre, il presidente Bonaccini ha scritto una lettera al premier Conte per sollecitarne lo stanziamento. La risposta non è arrivata, ma la nostra battaglia continua. Dopo la protesta del Comitato Vittime dell'alluvione della Valnure e della Valtrebbia, riportata ieri da Libertà, l'assessore regionale Gazzolo incalza: L'Emilia-Romagna ha svolto nei mesi scorsi un lavoro importante, condiviso con le altre Regioni, formulando proposte concrete per ampliare le tipologie di danno ammesse a risarcimento. Il Governo ne ha accolte solo due su quattro e, tra quelle bocciate, rientrano appunto il rimborso per i veicoli delle imprese e gli indennizzi per lo svolgimento di opere di consolidamento delle fondazioni. Accolte, invece, l'ammissibilità dei contributi per la delocalizzazione di attività produttive in luoghi più sicuri e i finanziamenti non solo al titolare dell'attività ma anche, in alternativa, all'impresa proprietaria dell'immobile, se in locazione. Attenzione. Le nuove regole valgono comunque solo per i danni causati dalle ondate di maltempo del 2016 e del 2017. Quindi non per gli alluvionati tra il 2013 e il 2015: Il presidente Bonaccini ha richiesto di applicarle anche agli eventi meteo precedenti, compresa l'alluvione del 2015 nel Piacentino, ma anche in questo caso la risposta del Governo è stata negativa, conclude l'assessore. Sono disponibile a incontrare i rappresentanti del Comitato. Il presidente Bonaccini ha chiesto indennizzi per il 2015 ma gli è stato risposto di no -tit_org-

FORTE ONDATA DI MALTEMPO**Edifici scoperchiati e alberi sradicati Mezzo milione di danni = Maltempo , danni per mezzo milione**

BELVEDERE A pagina 7 Rebus sui moduli di liquidazione. Sportelli: Decide la Regione

[Cristina Belvedere]

FORTE ONDATA DI MALTEMPO Edifici scoperchiati e alberi sradicati Mezzo milione di danni BELVEDERE A pagina 7 Maltempo, danni per mezzo milioni Rebus sui moduli di liquidazione. Sportelli: Decide la Regione. di CRISTINA BELVEDERE_____ OLTRE mezzo milione di danni. E' la prima stima di quanto è costato a Comune, privati e aziende l'evento calamitoso che colpì il territorio di Siena lo scorso 29 ottobre. Pioggia, grandine e forti raffiche di vento avevano sradicato alberi e scoperchiato i tetti di alcuni edifici, come quello della scuola Saffi, dove sono in corso interventi urgenti per il ripristino della copertura dell'istituto. L'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Sportelli, ricorda quella terribile giornata: Dopo aver istruito il Coc e mobilitato tutti i volontari della Protezione civile comunale, abbiamo scoperto che non esisteva nessun modulo per segnalare i danni né a livello municipale né a livello regionale. Per questo ci siamo ispirati a moduli in vigore in altri Comuni, adattandoli alle esigenze di Siena, al fine di consentire a privati e aziende di presentare le segnalazioni dei danni. DETTO E FATTO. L'amministrazione comunale ha subito istituito un ufficio e un numero di telefono a cui rivolgersi per fare l'inventario dei danni: Ci sono arrivate circa 60 richieste - spiega Sportelli -, ma nella serata del 13 dicembre scorso la Regione Toscana ha emesso i propri moduli di segnalazione danni con scadenza il 15 dicembre. Pressati dai tempi strettissimi di manovra, gli uffici comunali si sono mobilitati: Abbiamo cercato di dare massima pubblicità alla cosa sia sul sito del Comune sia attraverso i social - ricorda l'assessore -, per questo ci sono arrivate 8 segnalazioni danni da privati, per un totale di quasi 125mila euro e una da un'attività produttiva per circa 10mila euro. Ora siamo in attesa che la Regione deliberi sui moduli per la richiesta di liquidazione. Dovrebbero essere pubblicati a breve con l'indicazione dell'ammontare della somma per la copertura degli effetti dell'evento calamitoso e la tipologia dei danni risarcibili. A QUESTO PUNTO il compito dell'amministrazione comunale, che a sua volta presenterà alla Regione un conto di 400mila euro per la scuola Saffi, è uno: Non appena la delibera sarà pronta, saremo attenti a veicolare contenuti e informazioni in tempo reale - assicura Sportelli -. Nel frattempo abbiamo provveduto a organizzarci in modo da strutturarci meglio sul piano della Protezione civile. Lo ricordo ancora: quelle presentate finora dai cittadini sono semplici segnalazioni di danni, per le domande di liquidazione bisogna aspettare i moduli regionali. LA TORMENTA DI OTTOBRE Alberi sradicati ed edifici scoperchiati. Il tetto volato dalla scuola Saffi L'EMERGENZA La copertura della scuola Saffi fu portata via dal vento: danni da 400mila euro AL LAVORO L'assessore Massimo Sportelli -tit_org- Edifici scoperchiati e alberi sradicati Mezzo milione di danni - Maltempo, danni per mezzo milione

/ PAG. 15

Lavori post terremoto In arrivo altri contributi per il centro storico = Lavori post sisma In vista altri contributi per il centro storico

Venerdi in Regione la riunione del Comitato istituzionale Con la conferma dei fondi opere nelle vie Matteotti e Rosselli

[Beatrice Barberini]

CENTO/PAG. 15 Lavori post terremoto In arrivo altri contributi per il centro storico Lavori post sisma In vista altri contributi per il centro storico Venerdi Regione la riunione del Comitato istituzionale Con la conferma dei fondi opere nelle vie Matteotti e Rosselli CENTO. In prospettiva nuovi fondi dalla Regione per il Piano organico. Per il centro storico di Cento, priorità alla riqualificazione di via Matteotti e via Fratelli Rosselli. Così il sindaco Fabrizio Toselli, a due anni e mezzo dall'inizio del mandato, fa il punto sul percorso di ricostruzione post terremoto degli edifici pubblici di Cento. Pinacoteca, teatro, municipio, Pascoli, edifici simbolo che per essere restituiti alla comunità hanno richiesto due anni di impegno nella progettazione e nella concreta ricerca dei fondi. PINACOTECAE TEATRO Per la Pinacoteca siamo in attesa dell'autorizzazione della Regione al progetto definitivo-esecutivo, inviato il 27 dicembre 2017, spiega il sindaco, ricordando che il preliminare era partito nel 2015 ed è stato firmato il 4 novembre 2016 da questa amministrazione, anche se non esisteva alcun atto iniziale né che attestasse un concreto finanziamento. Ci siamo dunque impegnati a trovare le risorse vere per mettere mano al progetto definitivo. Oggi stiamo sollecitando il via libera. Sul teatro non c'era alcuna progettazione: abbiamo proceduto alla gara, abbiamo già ottenuto parere favorevole dalla Commissione congiunta regionale al progetto preliminare e stiamo lavorando al progetto definitivo-esecutivo. ITERDARIFARE Ereditato dalla precedente amministrazione il progetto definitivo-esecutivo per il ripristino del municipio storico: Un progetto tuttavia non condiviso dalla Regione, per cui in questi due anni si è dovuto ricominciare tutto daccapo. In questo mese lo riconsegneremo, come concordato. Reperiti i fondi e messo a bilancio il cofinanziamento comunale per le scuole Pascoli: Al nostro arrivo, non abbiamo trovato per questo intervento nessun finanziamento reale. Oggi invece tutto è pronto per le procedure di progettazione e indire il bando di gara per far tornare l'edificio a scuola, e i nostri ragazzi da Corporeno a Cento. Recuperati poi nuovi finanziamenti per l'affidamento dei progetti di fattibilità di palestra Bocciofila, ex Ufficio del Registro, palazzo Scarselli, fabbricato comunale di XII Morelli, magazzino di via Farini, stabile di Protezione civile, stadio Bulgarelli e Porta Pieve. PIANO ORGANICO Modificato poi al momento dell'insediamento e in accordo con la Regione, il progetto del Piano Organico: Estese le strade da riqualificare: il nuovo disegno non ha riguardato più solo piazza e corso Guercino, ma è stato esteso alle vie Matteotti, Provenzali, Cremonino, Malagodi, Donati, Ugo Bassi e viale Iolanda. Tutti lavori già eseguiti. Riguardo al Piano Organico si aprono nuove prospettive: La Regione ritiene ci siano nuove risorse disponibili per riqualificare i centri storici: ne parleremo nel Comitato Istituzionale, convocato venerdì 11 gennaio. In caso di nuovi fondi non ci sono dubbi sulle necessità: la riqualificazione di via Matteotti, dove insistono cantieri di ricostruzione privata, e di via Fratelli Rosselli, per la quale stiamo attivando le procedure, perché divenga pubblica e vi si possa mettere mano. E altre strade del centro sarebbero da asfaltare, ad esempio via Baruffaldi.- Beatrice Barberini Toselli: procede il piano della ricostruzione per gli edifici pubblici danneggiati nel 2012 Quando la giunta si è insediata mancavano progetti o finanziamenti Continuano gli interventi e i controlli La ricostruzione post sisma prosegue anche sul fronte degli edifici privati. L'Ufficio Mude comunale definisce i numeri complessivi (il termine per le domande era il 31 ottobre 2017). Sono state accettate in totale 407 pratiche Mude di cui 340 (1'84%) ammesse a contributo. Concessi con cambiale poco più di 80,5 milioni di euro ed erogati a Sai (avanzamento lavori) 57 milioni IOImila 588 euro. Sbloccate poi - spiega il sindaco - situa

zioni complicate e dal giugno 2016 concesse cambiali per 44 milioni 186mila euro, il 55% di quanto sinora concesso; e a Sai 27 milioni 423mila 689 di euro. Le istanze in istruttoria per l'assegnazione contributo sono 36 e le rigettate 23: Continuano anche le operazioni di controllo dell'ufficio Mude: da giugno 2016 sono state 7 le revoche, di cui 3 con

restituzione, anche parziale, dei fondi. Prosegue inoltre la ricognizione nei cantieri. -tit_org- Lavori post terremoto In arrivo altri contributi per il centro storico - Lavori post sisma In vista altri contributi per il centro storico

Rinnovati tutti i contratti all'ufficio ricostruzione

[Alessia Marconi]

IPOST TERREMOTO Rinnovati tutti i contratti all'ufficio ricostruzione Il presidente della Regione Lolli ha convocato per domani il tavolo istituzionale D'Alberto: La priorità è velocizzare le pratiche degli immobili classificati Al essia Marconi TERAMO L'ufficio speciale per la ricostruzione, già carente di personale, non perderà nessuna unità. A spegnere ogni polemica, dopo l'allarme lanciato nei giorni scorsi dal consigliere comunale di opposizione Franco Fracassa, che aveva denunciato come non fosse stato rinnovato il contratto a sei tecnici di Fintecna, puntando il dito su ritardi da parte della Regione, è il capo della protezione civile abruzzese Antonio levino, che insieme al direttore del Genio civile regionale, Giancarlo Misantoni, affiancherà nei prossimi mesi il neo commissario Vincenzo Rì vera alla guida dell'Usr di Teramo. I contratti dei tecnici di Fintecna e Invitalia scadevano il 31 gennaio, ha spiegato levino, inizialmente sembrava fossero esclusi dal rinnovo automatico, poi è stato inserito un comma ad hoc nella legge di stabilità e li stanno già rinnovando. Al massimo, dunque, sarà questione di giorni e torneranno al lavoro. Diversa la questione dei tecnici impiegati con contratti co.co.co negli uffici sisma dei comuni, che sarà probabilmente uno dei temi di cui si discuterà nel corso del comitato istituzionale convocato per domani dal presidente vicario della Regione Giovanni Lolli. Per quanto riguarda l'Usr auspichiamo un potenziamento del personale, ha continuato levino, dovremo vedere anche le somme messe a disposizione nella finanziaria perché è cambiato lo scenario. Sul tavolo anche la necessità di accelerare la ricostruzione privata, che rappresenta una delle priorità del nuovo Usr. Un tema sul quale è intervenuto anche il sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto. Il comitato istituzionale di domani rappresenterà l'occasione per valutare l'impatto della legge di bilancio, che ha portato delle modifiche interessanti, ha commentato il primo cittadino, la nostra priorità resta quella di individuare procedure semplificate per la ricostruzione leggera, e quindi per quelle abitazioni con esito B, inagibili da oltre due anni, e che potrebbero essere sistemati con pochi soldi ed in tempi brevi permettendo alle persone di rientrare nelle proprie case. Per farlo, secondo D'Alberto, è necessario che la gestione dell'Usr non sia di natura transitoria. Sulla questione dell'ufficio speciale ieri è tornato anche Fracassa, che prendendo atto delle rassicurazioni dei nuovi veraci ha sottolineato come in ogni caso occorra più personale e con contratti a medio termine. Il sindaco D'Alberto e 11 presidente Lolli, nelle due foto a destra Il capo della protezione civile (ovino e Il consigliere comunale Fracassa -tit_org- Rinnovati tutti i contratti all'ufficio ricostruzione

La sede della Protezione civile bonificata da un privato

[L M]

Si è risolto grazie ad un intervento di un privato il problema che ha bloccato la centrale della Protezione civile di Maenza nei giorni scorsi. Anche un'attività commerciale limitrofa, infatti, avendo lamentato dei problemi simili, dovuti probabilmente ad un'ostruzione della linea fognaria adiacente, si è sobbarcata spontaneamente le spese per il ripristino della normalità. Un'unità di auto-spurgo di una ditta specializzata, nel pomeriggio odi ieri si è infatti occupata di ripristinare la normalità dei locali della sede dell'EC Maenza e della stessa attività commerciale, svuotando i liquami maleodoranti e provvedendo di seguito alla sanificazione dei locali. Il tutto ovviamente, dopo aver provveduto alla disostruzione dei condotti di scarico in modo da evitare il riproporsi del problema. Problema che potrebbe essere legato, così suggeriva l'odore nauseabondo proveniente dai liquami che avevano invaso il garage della Protezione Civile, all'attività stessa del commerciante che si è sobbarcato le spese e che, a causa di un malfunzionamento dei propri impianti, potrebbe essere stato la causa del problema. I volontari dell'Ec Maenza, giovedì scorso, quando sono andati nei locali per prendere i mezzi con cui provvedere al servizio di spandimento sale sulle strade comunali, minacciate dal rischio gelo, si sono accorti che lo stesso garage era invaso dal liquame maleodorante e, ignorando di cosa si trattasse, hanno rinunciato all'intervento. Allertato il proprio responsabile, Andrea Di Girolamo, l'allerta è arrivata al Sindaco Claudio Sperduti che ha richiesto un sopralluogo da parte delle forze dell'Ordine. Il 4 gennaio, infatti, sono stati i carabinieri della Stazione di Maenza i primi a sincerarsi della situazione, mentre dopo l'Epifania, nella giornata di lunedì, è arrivato il controllo dei carabinieri della Forestale della stazione di Priverno. L.M. -tit_org-

Rigopiano, Di Marco accusa = Di Marco scarica su dirigenti e regione

[Stefano Buda]

Rigopiano, Di Marco accusi' ex presidente della Provincia di Pescara chiama in causa Regione e dirigenti per la gestione dell'emergenza. Nuove rivelazioni sulle telefonate dimenticate, il 18 cerimonia dell'anniversar PESCARA Tutti avrebbero fatto quanto era nelle proprie possibilità e nessuno, dal vertice politico al personale della Provincia di Pescara, sarebbe responsabile della gestione dell'emergenza nelle ore che hanno preceduto il disastro dell'Hotel Rigopiano. Questa, almeno, è la linea tenuta dall'ex presidente Antonio Di Marco e altri due funzionari indagati negli interrogatori di ieri. Un'inchiesta della Tgr rivela nuove incongruenze sulle telefonate fantasma, i parenti delle vittime si preparano all'anniversario. Buda e Lupacchini a pag. 35 Di Marco scarica su dirigenti e Regione ^Rigopiano, l'ex presidente della Provincia risponde ai pm ^Restano in ballo D'Incecco, malato nei giorni dell'emergenza Fatto quanto di mia competenza in un ente depotenziato e Di Blasio. Ma la politica prendeva decisioni a livello regionale LA STRAGE DEL RESORT Tutti avrebbero fatto quanto era nelle proprie possibilità e nessuno, dal vertice politico a dirigenti e funzionari della Provincia di Pescara, sarebbe responsabile della cattiva gestione dell'emergenza nelle ore che hanno preceduto il disastro dell'Hotel Rigopiano. Questa, almeno, è la linea difensiva che l'ex presidente Antonio Di Marco, l'ex dirigente Paolo D'Incecco e il responsabile del settore viabilità Mauro Di Blasio hanno tenuto ieri, seppure con toni e accenti diversi, nella prima giornata di interrogatori. Di Marco era il più atteso, avendo scelto di parlare per la prima volta davanti agli inquirenti dopo il lungo silenzio che ha accompagnato questi due anni di indagini. La tesi sostenuta dai suoi legali. Augusto La Morgia e Marco Spagnuolo, è che l'ex presidente si trovava al vertice di un ente spogliato di tutti i suoi poteri. Poteri che invece a livello politico erano in capo alla Regione e che sul piano operativo chiamerebbero comunque in causa l'apparato dirigenziale. LUNGO CONFRONTO Di Marco è stato trattenuto per un'ora e mezza dal procuratore capo Massimiliano Serpi e dal sostituto Andrea Papalia. Credo di avere risposto a tutte le domande - ha detto Di Marco, piuttosto tirato in volto al termine dell'interrogatorio - e serenamente spero di avere chiarito ogni aspetto riguardante la funzione in capo al presidente della Provincia, anche in seguito alla legge Deirio, soprattutto in merito alle funzioni che erano in carico al presidente nella gestione della mobilità. L'ex presidente, che ha anche depositato una memoria difensiva, dunque si chiama fuori. Resterebbero in ballo le responsabilità dei dirigenti, a partire da Paolo D'Incecco, nu mero uno del settore viabilità, che però nei giorni dell'emergenza era in malattia. Questa circostanza non rappresenta il principale argomento difensivo - hanno rimarcato i suoi legali. Marco Spagnuolo e Gianfranco Iadecola -. Nonostante fosse malato, ha fatto tutto quanto nelle sue possibilità per quanto gli spettava fare. Secondo la difesa, D'Incecco avrebbe chiarito non solo quale fosse il suo ruolo ma anche le sue competenze specifiche, l'ambito di operatività e come la Provincia di Pescara, tramite il servizio Viabilità, abbia reso il servizio che istituzionalmente era prepo- sta a svolgere. PROVINCIA SENZA POTERI Tra gli argomenti difensivi, ancora una volta, il depotenziamento delle Province causato dalla riforma Deirio. Un aspetto che deve essere valutato dagli inquirenti - hanno sottolineato gli avvocati - corn e è stato fatto e come sarà fatto con ancora maggiore attenzione visto che è stato portato a sostegno della tesi difensiva. Sulla stessa lunghezza d'onda anche la difesa di Mauro Di Blasio, che era anche referente di Protezione civile. Il Piano neve era stato fatto e tutti i mezzi e uomini della Provincia erano impegnati, anche quelli contrattualizzati - ha messo in luce il suo avvocato Gino Placido Pelliccia -. Abbiamo detto cosa abbiamo fatto, cosa ci c ompeteva o non ci competeva fare e abbiamo fornito tutti i chiarimenti sulla posizione di garanzia del mio assistito, che riteniamo esente da responsabilità. Nessuno, insomma, avrebbe commesso errori o mancanze. Sempre ieri è stato interrogato anche Bruno Di Tommaso, legale responsabile della società Gran Sasso Resort & Spa, assistito dall'avvocato Sergio Della Rocca. Il suo primo obiettivo è stato di provare a dissolvere ogni sospetto circa l'eventualità che a Rigopiano gli affari venissero prima della sicurezza degli ospiti. È un aspetto doveroso ha rimarcato il legale -

anche nei confronti della stessa attività. Della Rocca ha spiegato che infatti, il 18 gennaio, prima della scossa di terremoto, erano già state disdettate tutte le nuove prenotazioni. LA RINUNCIA DI PROVOLO Oggi la seconda e penultima giornata di interrogatori. Davanti ai magistrati sfileranno il sindaco di Farindola Ilario bacchetta, l'ex primo cittadino Antonio De Vico e il tecnico geologo Luciano Sbaraglia. Ha invece rinunciato ad essere interrogato l'ex prefetto Francesco Provolo, indagato sia nell'inchiesta madre che nell'ambito del secondo fascicolo, a carico di sette persone, per depistaggio e frode processuale. Provolo, la cui posizione si è aggravata negli ultimi tempi, si è riservato di produrre una memoria difensiva. Stefano Buda RIPRODUZIONE RISERVATA PER UN'ORA E MEZZA IL PROCURATORE CAPO MASSIMILIANO SERPI E IL SOSTITUTO PAPALIA HANNO RACCOLTO LE SUE DICHIARAZIONI Dì Marco in Procura accompagnato dagli avvocati La Morgia e Spagnuolo. In alto il procuratore capo Serpi -tit_org- AGGIORNATO Rigopiano, Di Marco accusa - Di Marco scarica su dirigenti e regione

Clochard muore carbonizzato

Non esclusa alcuna pista, neanche quella dell'omicidio

[Redazione]

Non esclusa alcuna pista, neanche quella dell'omicidio CITTÀ Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato trovato ieri mattina a Lungotevere Testaccio all'altezza di Ponte Sublido. A dare l'allarme alcuni passanti che, viste le fiamme alzarsi dalla banchina del Tevere, hanno allertato i Vigili del Fuoco. L'incendio, tuttavia, non riguardava solo le sterpaglie. Abruciare era anche il corpo di un uomo. Inutili i soccorsi. Sul posto è intervenuta anche la polizia scientifica. Secondo le prime informazioni, si tratterebbe di un clochard. Il corpo era tra i resti di un rifugio di fortuna e accanto c'era una valigia con pentolami ed effetti personali. Gli investigatori non escludono nessuna ipotesi, neanche quella dell'omicidio. Strutture d'accoglienza con cuce per cani In seguito all'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile Regionale e all'abbassamento delle temperature. Roma Capitale ha attivato nuove strutture per l'accoglienza, garantendo una particolare attenzione anche agli amici a quattro zampe delle persone senza dimora: a dichiararlo in una nota congiunta l'Assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Laura Baldassarre e l'Assessora alla Sostenibilità Ambientale Pinuccia Montanari. In particolare sono disponibili 5 cuce hi 5 in fascia notturna e 4 cuce h24/hl5. -tit_org-

CAVRIGLIA**Marito e moglie in ospedale dopo l'incidente***[Redazione]*

CAVRIGLIA Manto e moglie in ospedale dopo l'incidente NELLA NOTTE tra domenica e lunedì, con la colonnina di mercurio scesa ben al di sotto dello zero e una nebbia fitta che ha avvolto anche le zone collinari, su molte strade del Valdarno si è formato uno strato di ghiaccio pericolosissimo, che ha costretto la protezione civile ad utilizzare il sale. Le problematiche maggiori si sono avute nel comune di Caviglia, lungo le strade di collina, ma anche nei comuni dell'altro versante, quello del Pratomagno. In questi casi inevitabili i consigli: percorrere le arterie a velocità moderata ed evitare brusche frenate. Molti cittadini, però, sui social network, si sono lamentati per lo scarso utilizzo del sale anche sui marciapiedi. La situazione di pericolo, infatti, non ha risparmiato nemmeno i pedoni. Mentre alle 16 di ieri sempre a Caviglia incidente auto con due persone incastrate all'interno del veicolo. Si tratta di un ottantaduenne di San Giovanni finito in codice rosso a Siena per trauma cranico mentre la moglie di 76 anni è stata trasportata alla Gruccia per frattura di omero e trauma toracico. Sul posto oltre al 118 i carabinieri e i vigili del fuoco. SOCCORSI Un equipaggio del servizio -tit_org- Marito e moglie in ospedale dopo l'incidente

Bastia umbra lungo la via assisana

Bastia Umbra - Sottovia ferroviario, qualcosa si muove La Regione ora "sollecita" il Comune

[M.s.]

BASTIA UMBRA LUNGO LA VIA ASSISANA Sottovia ferroviario, qualcosa si muove La Regione ora "sollecita" il Comune -BASTIA UMBRA - EPPUR SI MUOVE. Deve ancora trovare soluzione la sostituzione del passaggio a livello sulk Strada Assisana, tra Bastiòla e Ospedalicchio, con un sottovia ferroviario, previsto da una convenzione sottoscritta da Ferrovie (Rfi), Regione e Comune di Bastia Umbra nel lontano 2004. SOLO ORA comincia a muovere i primi passi. L'assessore ai trasporti della Regione Giuseppe Chianella ha scritto al sindaco Ansideri e al presidente della Provincia di Perugia per fare il punto e tracciare così un percorso possibile per realizzare il sottovia e anche per evitare di perdere lo stanziamento di 4 milioni e mezzo di euro, che sono legati ai fondi stanziati a seguito del terremoto 1997. L'assessore ricorda che i fondi come la convenzione risalgono a molti anni fa e finora non sono stati attuati per non meglio specificate complicazioni. ATTUALMENTE sono due le ipotesi possibili di sottovia: una a nord del passaggio a livello e l'altra a sud, mentre la terza che indica un sovrappasso è improponibile a causa di vincoli paesaggistici. L'amministrazione comunale di Bastia Umbra, che già aveva optato per il sottovia a nord in linea con il piano regionale della viabilità, deve rispondere rapidamente perché per passare alla fase operativa occorrerà analizzare le condizioni ambientali con idonee verifiche. Inoltre, è indispensabile ottenere il nulla osta della Protezione Civile nazionale per utilizzare lo stanziamento. m.s. L'assessore Giuseppe Chianella -tit_org- Bastia Umbra - Sottovia ferroviario, qualcosa si muove La Regione ora sollecita il Comune

INCHIESTA SU RICOPIANO IERI A PESCARA I PRIMI INTERROGATORI PER IL DISASTRO DEL GENNAIO 2017

Tutte le prenotazioni disdette prima della scossa

[Redazione]

INCHIESTA SU RIGOPIANO IERI A PESCARA I PRIMI INTERROGATORI PER IL DISASTRO DEL GENNAIO 2017 : PESCARA - Il 18 gennaio, prima della scossa di terremoto, erano già state disdettate tutte le nuove prenotazioni. Così l'avvocato Sergio Della Rocca, al termine dell'interrogatorio del suo assistito Bruno Di Tommaso, legale responsabile della società Gran Sasso Resort & Spa, nell'ambito dell'inchiesta sul disastro dell'Hotel Rigopiano. Della Rocca, davanti al procuratore capo Massimiliano Serpi e al sostituto Andrea Papalia, ha depositato della documentazione integrativa, affinché gli inquirenti possano approfondire alcune tematiche oggetto di contestazione. In particolare la difesa di Di Tommaso punta a smontare l'idea che gli affari venissero prima della sicurezza degli ospiti. È un fatto doveroso - spiega il legale - anche nei confronti della stessa attività. Quanto alle contestazioni relative ai presunti abusi nella ristrutturazione del resort. Della Rocca sottolinea che sono tutti precedenti alla gestione di Di Tommaso. C'è dunque una difesa tecnico-procedurale - conclude l'avvocato - e non c'è un addebito riferito al Di Tommaso in quanto tale. D'INCECCO. D'Incocco quel giorno era in malattia, ma questa circostanza non rappresenta il principale argomento difensivo. Nonostante questa sua condizione ha potuto fare tutto quanto nelle sue possibilità per quanto gli spettava fare. Così gli avvocati Marco Spagnuolo e Gianfranco Iadecola, al termine dell'interrogatorio del loro assistito Paolo D'incocco, dirigente del settore Viabilità della Provincia di Pescara. D'Incocco è coinvolto nel filone dell'inchiesta riguardante la gestione dell'emergenza. Ha fornito risposte puntuali riguardanti ogni addebito - hanno aggiunto i legali - L'elemento di novità è che D'Incocco ha chiesto di essere interrogato per chiarire quale fosse non solo il suo ruolo, ma anche le sue competenze specifiche, l'ambito di operatività e come la Provincia di Pescara, tramite il servizio Viabilità, abbia reso il servizio che istituzionalmente era preposta a svolgere. Tra gli argomenti difensivi anche il depotenziamento delle Province causato dalla riforma Deirio. DI BLASIO. Il Piano neve era stato fatto e tutti i mezzi e uomini della Provincia erano impegnati, anche quelli contrattualizzati. Lo ha detto l'avvocato Gino Placido Pelliccia, al termine dell'interrogatorio del suo assistito Mauro Di Blasio, responsabile del settore Viabilità della Provincia di Pescara e referente di Protezione civile. Abbiamo fornito chiarimenti sulla posizione di garanzia del D'Incocco assistito, che riteniamo esente da responsabilità - ha proseguito il legale - Abbiamo detto cosa abbiamo fatto e cosa ci competeva o non ci competeva fare. Il mio assistito il 18 è stato impegnato presso la Provincia e il Centro coordinamento soccorsi, quindi sul territorio. DI MARCO. Io credo di avere risposto a tutte le domande e serenamente spero di avere chiarito ogni aspetto riguardante la funzione in capo al presidente della Provincia, anche in seguito alla legge Deirio, soprattutto in merito alle funzioni che erano in carico al presidente nella gestione della mobilità. Così l'ex presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco, assistito dagli avvocati Augusto La Morgia e Marco Spagnuolo, al termine dell'interrogatorio. Sono molto soddisfatto del lavoro fatto dalla magistratura - ha aggiunto Di Marco - che andrà a compiere le proprie valutazioni, anche alla luce del contributo in termini di atti e ulteriori chiarimenti contenuti nella memoria che ho depositato insieme ai miei avvocati. -tit_org-

Allerta Meteo, nuova ondata di freddo e maltempo: colpirà il Sud, tanta NEVE fino a bassa quota tra Mercoledì 9 e Giovedì 10 [DETTAGLI] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, nuova ondata di freddo e maltempo: colpirà il Sud, tanta NEVE fino a bassa quota tra Mercoledì 9 e Giovedì 10 [DETTAGLI] Allerta Meteo, tornano freddo e maltempo al Centro/Sud: tanta neve fino a bassa quota sull'Appennino nei prossimi giorni, i dettagli A cura di Peppe Caridi 8 Gennaio 2019 - 11:58 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar allerta meteo 9 10 gennaio 2019 Allerta Meteo Il respiro Balcanico che mantiene basse le temperature al Centro/Sud Italia ha determinato picchi eccezionalmente bassi nelle minime distamattina, che sono piombate fino ai -8,0 di Aquila nel cuore dell'Appennino, ma anche a -0,7 di Brindisi sulla costa pugliese. Molto freddo su tutto il Salento con i -2,2 di Nardò, i -1,7 di San Pancrazio Salentino e i -1,2 di Taurisano. Gelo anche in Calabria con -7,3 a Serra San Bruno, -5,2 a Morano Calabro, -3,6 a Cosenza, -2,3 a Rosarno, -0,3 a Ca Borgia e -0,2 a Lamezia Terme. Molte di queste località (è il caso di Rosarno, Lamezia Terme e Borgia in Calabria ma anche tutte le località salentine sopra menzionate) si trovano in pianura o addirittura sulla costa, dove temperature così basse sono rarissime. [freddo-neve-sud-italia-300x200] Nelle prossime ore una nuova ondata di freddo e maltempo colpirà l'Italia, concentrandosi in modo particolare al Sud: ancora una volta al Nord e nelle Regioni centrali tirreniche continuerà a splendere il sole, con temperature invernali soltanto nelle ore notturne (quando si verificheranno diffuse ed estese gelate), mentre di giorno con la complicità del forte soleggiamento, la colonnina di mercurio schizzerà con estrema facilità verso l'alto. [meteo-gennaio-2019-300x200] Al Centro/Sud, invece, avremo maltempo e copiose nevicate fino a bassa quota tra domani, Mercoledì 9 Gennaio, dopodomani, Giovedì 10 Gennaio, e infine anche Venerdì 11. Stavolta non arriverà un freddo polare intenso come il gelo della scorsa settimana, ma avremo abbondanti precipitazioni che porteranno tanta neve fino a quote collinari sull'Appennino. La neve cadrà abbondante anche sulle Alpi, ma soltanto sui versanti esteri (Francia, Svizzera, Germania e Austria) e nelle aree dell'Italia più vicine ai confini. Per il parco alpino la situazione è molto problematica, anche perché è da oltre una settimana che la neve cade copiosa con accumuli eccezionali, provocando gravi criticità. In Italia, invece, il maltempo sarà concentrato al Centro (versante Adriatico) e al Sud. Stavolta anche la Sardegna sarà coinvolta nel peggioramento, con forti nevicate nella serata di Mercoledì fino ai 700 metri di quota su tutto il settore nord/orientale della Regione. Tra Marche, Abruzzo e Molise, invece, la neve cadrà Mercoledì oltre i 500-700 metri, Giovedì fino ai 200-300 metri. Più a Sud avremo le precipitazioni più abbondanti, soprattutto in Calabria dove domani, Mercoledì 9 Gennaio, la neve cadrà soltanto in montagna tra Sila e Pollino, oltre i 1.000 metri di quota, ma Giovedì 10 scenderà fino ai 400-500 metri e sarà abbondante, soprattutto il Sila, arrivando fino alle porte di Cosenza e Catanzaro. Le aree più penalizzate dall'ombra pluviometrica durante l'ondata gelida della scorsa settimana, stavolta saranno le più favorite dalle abbondanti precipitazioni. La neve cadrà copiosa anche nella Campania meridionale, nella Basilicata (stavolta settore tirrenico) e nelle zone interne della Sicilia tra Madonie, Nebrodi ed Etna a partire dai 500 metri di quota. allerta meteo 9 10 gennaio 2019 Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Fulminazioni Radar? Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: click qui per scaricarla dall'App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: click qui per scaricarla da Google Play

Allerta Meteo Emilia-Romagna: domani vento forte sugli Appennini occidentali - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: domani vento forte sugli Appennini occidentali La protezione civile regionale dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo gialla per vento. A cura di Filomena Fotia. 8 Gennaio 2019 - 13:37 allerta meteo emilia romagna Per la giornata di mercoledì 9 gennaio è previsto afflusso di correnti fredde di origine continentale connesse, nella prima parte della giornata, ad un'intensificazione della ventilazione con direzione prevalente da nord-ovest ed intensità prevista intorno a 60-75 Km/h sugli Appennini occidentali, anche a quote collinari; attenuazione della ventilazione nella seconda parte della giornata: la protezione civile regionale dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo gialla (province di PC, PR, RE, MO) per vento valida dalle 00:00 del 09 gennaio 2019 fino alle 00:00 del 10 gennaio 2019.

Allerta Meteo, avviso della protezione civile per la nuova ondata di maltempo in arrivo sull'Italia: forti venti di burrasca, foehn alpino e maltempo al Sud - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile per la nuova ondata di maltempo in arrivo sull'Italia: forti venti di burrasca, foehn alpino e maltempo al Sud. Allerta Meteo, la protezione civile lancia un nuovo avviso di maltempo per le prossime ore: i bollettini completi e le mappe a cura di Peppe Caridi. 8 Gennaio 2019 - 17:06. Allerta meteo protezione civile scuole chiuse. Allerta Meteo. Il nostro Paese continua ad essere interessato da un flusso di correnti fredde in quota settentrionale che determinerà, dal pomeriggio di oggi, un moderato peggioramento al centro-sud ed un rinforzo di venti di Favonio sull'area alpina ed occidentali sul Tirreno. Nella giornata di domani l'instabilità interesserà in particolare le regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in attesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. La protezione civile, con l'allerta meteo, l'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, martedì 8 gennaio, venti forti occidentali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria centro-meridionale, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dalla sera di oggi si prevedono inoltre venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Piemonte, Emilia-Romagna e Lombardia. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 9 gennaio, l'allerta gialla in Abruzzo, sul settore costiero del Molise e sul versante Tirrenico della Calabria. [Protezione_Civile_logo-300x288] Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Mercoledì 9 Gennaio 2019 [09012019_domani_d0-252x300]. Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria centro-settentrionale tirrenica, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori meridionali di Marche ed Umbria, Lazio orientale e meridionale, Abruzzo, Molise, Sardegna e restanti regioni meridionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a localmente moderati sui settori costieri di Abruzzo e Molise, Puglia garganica e resto di Calabria. Nevicate: sparse sui settori alpini di confine; al di sopra dei 800-1000 sui rilievi delle regioni centro-meridionali, con tendenza a calo della quota neve dalla serata sui versanti adriatici e sull'Appennino meridionale, con apporti al suolo deboli o puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in generale sensibile aumento al centro-sud; valori massimi in sensibile diminuzione sulle aree alpine e in sensibile aumento sulla pianura Padana. Venti: forti o di burrasca nord-occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca forte sui settori occidentali; forti occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sicilia e sulla Calabria centro-meridionale; forti settentrionali sulla Liguria; forti di Favonio sui settori alpini, con localmente confinanti sulle aree pianeggianti. Mari: da molto agitati a localmente grossi il Mare e il Canale di Sardegna; molto agitati lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; da molto mossi ad agitati il Mar Ligure, il Tirreno meridionale e i restanti settori dello Ionio; localmente molto mosso Adriatico ed il resto del Tirreno. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Giovedì 10 Gennaio 2019 [10012019_dopodomani_d0-252x300]. Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania orientale, Molise, Abruzzo e Marche, con quantitativi cumulati deboli, fino

apuntualmente moderati su Sicilia settentrionale e Calabria. Nevicate: sparse sui settori alpini di confine; al di sopra dei 400-700 sulle regioni centrali adriatiche e meridionali, con locali sconfinamenti a quote più basse, con apporti al suolo da deboli a moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in generale sensibile calo al centro-sud; valori massimi in locale sensibile diminuzione al centro-sud. Venti: forti settentrionali su Sardegna, Liguria di Ponente e localmente sulle zone adriatiche centro-meridionali; forti occidentali sulla Sicilia e sulla Calabria; forti di Favonio sui settori alpini, con locali sconfinamenti nelle prospicenti aree pianeggianti. Mari: molto agitati il Mare e il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; molto mossi tutti i restanti bacini; tutti con moto ondoso in attenuazione. Allerta Meteo, nuova ondata di freddo e maltempo: colpirà il Sud, tanta NEVE fino a bassa quota tra Mercoledì 9 e Giovedì 10 [DETTAGLI]

Neve e temporali a raffica

[Redazione]

Pubblicato il: 08/01/2019 13:49E' imminente un nuovo peggioramento su gran parte del nostro Paese. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che nel corso del pomeriggio e della serata di oggi un nuovo impulso gelido proveniente dall'Europa nord-orientale si scaglierà verso il Mediterraneo e dunque anche verso l'Italia, provocando ancora una volta condizioni di maltempo, soprattutto al Centro-Sud, che entro la notte di mercoledì sarà interessato da precipitazioni diffuse, nevose a quote via via più basse. Un po' ai margini solamente la Toscana, per quanto riguarda le regioni centrali, ma anche tutto il Nord. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avverte infatti che nella giornata di domani avremo rovesci e temporali ancora frequenti al Centro-Sud, con neve a quote collinari. Interessati soprattutto il medio versante adriatico e i settori meridionali del Paese. Ancora instabilità sulle stesse aree nella giornata di giovedì. Le temperature tenderanno dunque nuovamente ad abbassarsi, non solo sulle regioni centro-meridionali, ma anche su quelle settentrionali. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Arrigoni, 2% pratiche sisma evase Regione - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 8 GEN - "L'assessore regionale Sciapichettici accusa di mancata tempestività sulle convenzioni del personale che lavora per il terremoto il che rallenterà la ricostruzione? Difficile che i cittadini notino la differenza visto che in due anni la regione Marche ha evaso solo il 2% delle pratiche". Il responsabile della Lega nelle Marche, sen. Paolo Arrigoni replica all'assessore che ha denunciato il rischio paralisi delle pratiche di ricostruzione a causa del blocco dei rinnovi dei contratti di lavoro del personale presso gli Uffici Speciali per la Ricostruzione. "Sciapichetti lo ignora - attacca Arrigoni - o ha voglia di emulare il suo presidente Ceriscioli? La sua uscita fa il paio con la gaffe sulla mancanza della norma sulle macerie che non era stato in grado di leggere nella legge di bilancio". L'assessore, afferma ancora "pretendeva dal Governo attuale quella bacchetta magica che non basterebbe per rimediare a due anni di nulla targati Pd e conditi da ripartizione di poltrone e risorse".

Rigopiano: legale Di Tommaso, il 18 disdettate prenotazioni - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 8 GEN - "Il 18 gennaio, prima della scossa di terremoto, erano già state disdettate tutte le nuove prenotazioni". Così l'avvocato Sergio Della Rocca, questamattina in tribunale a Pescara, al termine dell'interrogatorio del suo assistito Bruno Di Tommaso, legale responsabile della società Gran Sasso Resort & Spa, nell'ambito dell'inchiesta sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara). Della Rocca, davanti al procuratore capo Massimiliano Serpi e al sostituto Andrea Papalia, ha depositato della documentazione integrativa, "affinché gli inquirenti possano approfondire alcune tematiche oggetto di contestazione". In particolare la difesa di Di Tommaso punta a smontare l'idea che gli affari venissero prima della sicurezza degli ospiti. "È un fatto vero - spiega il legale - anche nei confronti della stessa attività". Quanto alle contestazioni relative ai presunti abusi nella ristrutturazione del resort, Della Rocca sottolinea che "sono tutti precedenti alla gestione di Di Tommaso. C'è dunque una difesa tecnico-procedurale - conclude l'avvocato - e non c'è un addebito riferito al Di Tommaso in quanto tale". In giornata saranno interrogati anche l'ex presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco, il dirigente provinciale Paolo D'Incecco e il responsabile del settore viabilità Mauro Di Blasio, indagati nel filone dell'inchiesta sulla gestione dell'emergenza. (ANSA).

Basilica Norcia, servono 700 mila euro - Beni culturali

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 8 GEN - Si dovrà procedere a nuova gara per dare continuità alla rimozione delle macerie all'interno della Basilica di San Benedetto a Norcia. E sarà la "Soprintendenza speciale per il sisma 2016" a indirirla una volta che le coperture finanziarie saranno accertate. Serviranno circa 700 mila euro. A darne notizia, all'ANSA, è la soprintendente alle Belle arti dell'Umbria, Marica Mercalli. Mercalli spiega anche quello che si sta facendo attualmente all'interno di quel che resta della "casa" del patrono d'Europa. "Abbiamo completato - dice - lo svuotamento di un terzo delle macerie, ma sono da terminare la messa in sicurezza della parete di sinistra liberata dai detriti, che si appoggia al monastero, e la gabbia metallica nella contro-facciata". La soprintendente si augura che "il cantiere per completare lo svuotamento possa riprendere quanto prima, compatibilmente con i tempi tecnici di una gara pubblica". "Così da passare poi - aggiunge - alla fase progettuale della ricostruzione". Intanto le linee guida per come dovrà essere ricostruita la Basilica sono state individuate dalla commissione ministeriale presieduta dal professore Antonio Paolucci. La Basilica dovrà essere il più fedele possibile a come era prima del 30 ottobre 2016, giorno della forte scossa di terremoto che la danneggiò in tal senso viene espressa grande soddisfazione dal "Comitato per la Basilica di Norcia". "La nostra azione di stimolo perché San Benedetto torni ad essere come era prima del sisma ha dato i suoi frutti - dice il portavoce del comitato, Francesco Ferrari - e il 2019 si apre anche sotto nuovi buoni auspici: la Soprintendenza speciale, in risposta a una nostra lettera, ci annuncia l'intenzione di acquisire prossimamente della documentazione video e fotografica che possa aiutare nella ricostruzione della stessa Basilica. Una intenzione - conclude Ferrari - che ci lascia ben sperare".

Maltempo, da stasera temporali e neve al centro-sud

[Redazione]

Roma, 8 gen. (askanews) E imminente un nuovo peggioramento su gran parte del nostro Paese. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che nel corso del pomeriggio e da stasera un nuovo impulso gelido proveniente dall'Europa nord-orientale si scaglierà verso il Mediterraneo e dunque anche verso l'Italia, provocando ancora una volta condizioni di maltempo, soprattutto al Centro-Sud, che entro la notte su mercoledì sarà interessato da precipitazioni diffuse, nevose a quote via via più basse. Un po' ai margini solamente la Toscana, per quanto riguarda le regioni centrali, ma anche tutto il Nord. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avverte infatti che nella giornata di domani avremo rovesci e temporali ancora frequenti al Centro-Sud, con neve a quote collinari. Interessati soprattutto il medio versante adriatico e i settori meridionali del Paese. Ancora instabilità sulle stesse aree nella giornata di Giovedì 10 Gennaio. Le temperature tenderanno dunque nuovamente ad abbassarsi, non solo sulle regioni centro-meridionali, ma anche su quelle settentrionali.

Nuova ondata artica sull'Italia (particolarmente al Centro-Sud)

[Redazione]

Roma, 8 gen. (askanews) Arriva una nuova ondata di maltempo, con aria artica che affluisce sull'Italia. E infatti imminente un nuovo peggioramento su gran parte del Paese. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa appunto che nel corso del pomeriggio e da stasera un nuovo impulso gelido proveniente dall'Europa nord-orientale si scaglierà verso il Mediterraneo e dunque anche verso l'Italia, provocando ancora una volta condizioni di maltempo, soprattutto al Centro-Sud, che entro la notte su mercoledì sarà interessato da precipitazioni diffuse, nevose a quote via via più basse. Un po' ai margini solamente la Toscana, per quanto riguarda le regioni centrali, ma anche tutto il Nord. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito avverte infatti che domani avremo rovesci e temporali ancora frequenti al Centro-Sud, con neve a quote collinari. Interessati soprattutto il medio versante adriatico e i settori meridionali del Paese. Ancora instabilità sulle stesse aree nella giornata di Giovedì 10 Gennaio. Le temperature tenderanno dunque nuovamente ad abbassarsi, non solo sulle regioni centro-meridionali, ma anche su quelle settentrionali. [red/Rus/Int2](#)

Maltempo, Dpc: venti forti fino a burrasca da Sud a Nord

[Redazione]

Roma, 8 gen. (askanews) Il nostro paese continua ad essere interessato da un flusso di correnti fredde in quota settentrionale che determinerà, dal pomeriggio di oggi, un moderato peggioramento al centro-sud ed un rinforzo di venti di favonio sull'area alpina ed occidentali sul Tirreno. Nella giornata di domani instabilità interesserà in particolare le regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, venti forti occidentali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria centro-meridionale, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dalla sera di oggi si prevedono inoltre venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Piemonte, Emilia-Romagna e Lombardia. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, allerta gialla in Abruzzo, sul settore costiero del Molise e sul versante Tirrenico della Calabria.

Meteo, dopo la tregua torna la neve al Sud

[Redazione]

Una nuova ondata di maltempo sull'Italia meridionale con temperature rigide al Centro e sul Meridione. Interessate soprattutto le zone adriatiche abbonati a 08 gennaio 2019 ROMA. Le temperature meno rigide e il miglioramento sono momentanei: secondo il Meteo.it sul nostro Paese tornerà la neve anche a bassa quota. Già nel corso del pomeriggio e della serata di oggi, infatti, un nuovo impulso gelido proveniente dall'Europa nord-orientale arriverà sul Mediterraneo e dunque anche verso l'Italia. La conseguenza sarà ancora una volta maltempo diffuso, soprattutto al Centro-Sud. A partire dalla notte di mercoledì l'Italia centrale e meridionale sarà interessata da precipitazioni diffuse, nevose a quote via via più basse. Saranno risparmiati in parte la Toscana per quanto riguarda le regioni centrali, ma anche tutto il Nord. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilMeteo.it precisa che nella giornata di domani ci saranno rovesci e temporali ancora frequenti al Centro-Sud, con neve a quote collinari. Interessati soprattutto il medio versante adriatico e i settori meridionali del Paese. Ancora instabilità sulle stesse aree nella giornata di giovedì. Con il maltempo tornerà anche il gelo, le temperature tenderanno dunque nuovamente ad abbassarsi, non solo sulle regioni centro-meridionali, ma anche su quelle settentrionali. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma siamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep: Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Narni, proseguono senza sosta le ricerche di Giuseppe Perotti

[Redazione]

Vigili del fuoco, Sasu, carabinieri, polizia provinciale, protezione civile e polizia di Stato a lavoro per trovare l'83enne scomparso a Capitone. Condividi questo articolo su Giuseppe Perotti Home Dal territorio [990x137pixel_banner_umbria_on_definitivo_180318_tracc]08 Gen 2019 18:10[Capitone-ricerca-scomparso45-300]Unità cinofile, elicottero e squadre a terra. Prosegue col massimo sforzo impegno di vigili del fuoco, carabinieri, polizia provinciale, protezione civile e Sasu nelle ricerche di Giuseppe Perotti, l'83enne scomparso nella zona di Capitone si è allontanato dalla sua abitazione da ormai due giorni: molte le squadre che continuano a controllare l'area con il coordinamento del nucleo Tas (Topografia applicata al soccorso) grazie a moderni sistemi informatici per la mappatura. Per ora non ci sono novità di rilievo: le operazioni non si sono interrotte nemmeno durante la notte e, per quel che concerne il Sasu, sono oltre 50 le donne e gli uomini impegnati nel comune narnese. Da segnalare che nel corso della mattinata è stato chiesto il supporto dell'elicottero della polizia di Stato con a bordo tecnici Sasu e 115. Condividi questo articolo su

Via Quarto, nessun risarcimento per Riccardo: la decisione del Consiglio di Stato

[Redazione]

[via_quarto2]Nessun risarcimento per il costruttore Massimo Riccardo per la mancata realizzazione della palazzina di via Quarto. Il Consiglio di Stato ribalta la decisione del Tar che aveva riconosciuto un risarcimento milionario per il costruttore, perché il permesso a costruire sarebbe stato annullato quando il cantiere era già aperto. Il tribunale aveva già sospeso nel luglio 2018 il pagamento al costruttore pontino dei 3,5 milioni di euro per i danni subiti dallo stop dei lavori. Il tribunale amministrativo di secondo grado aveva considerato che il pagamento da parte del Comune di Latina avrebbe potuto causarne il dissesto. Ora si è pronunciato nel merito e la peggiora avuta la società Costruzioni Generali. I giudici amministrativi hanno spiegato che il silenzio assenso vantato dall'azienda non era valido in quel frangente. La giurisprudenza ha ampiamente chiarito dice il Consiglio di Stato che la formazione tacita dei provvedimenti amministrativi per silenzio assenso presuppone, quale sua condizione imprescindibile, non solo il decorso del tempo dalla presentazione della domanda senza che sia presa in esame e sia intervenuta risposta dall'Amministrazione, ma la contestuale presenza di tutte le condizioni, i requisiti e i presupposti richiesti dalla legge, ossia degli elementi costitutivi della fattispecie di cui si deduce avvenuto perfezionamento, con la conseguenza che il silenzio assenso non si forma nel caso in cui la fattispecie rappresentata non sia conforme a quella normativamente prevista. È fondato quindi il motivo d'appello formulato dal Comune di Latina secondo cui il silenzio assenso non può dirsi perfezionato, attesa la necessità di rivedere il piano particolareggiato di riferimento quanto al Comparto 6 e di disporre di una coerente e conseguente convenzione tra le parti che tenga conto, da un lato, del minore diritto volumetrico spettante alla società e, dall'altro, della destinazione da dare al diritto volumetrico acquisito dall'Amministrazione. Una porzione del terreno ceduta gratuitamente dall'azienda di costruzione era in realtà già di proprietà del Comune. Questo aveva convinto un privato a presentare per primo il ricorso, privato che sempre secondo i giudici del Consiglio di Stato aveva diritto alla notificazione del ricorso di primo grado, che pure è mancata rendendolo inammissibile, in quanto controinteressato (era la proprietaria confinante dell'edificio in via di costruzione). Il mancato risarcimento va in qualche modo a bloccare le ipotesi di tanti altri ricorsi che era stato ipotizzato si sarebbero potuti presentare contro Comuni di Latina. L'importo risarcitorio era stato stimato addirittura in 50 milioni di euro.

[300x500_NetInProgress_b2][CISL-Latina-sidebar][gif_acqualatina_rdf][output_wpiXY2-1][banner-istituzionale_autoeuropa_300x250-1][bodema-1068x300]

ARTICOLI CORRELATI
 vigili-del-fuoco
 Fondi, attentato incendiario nella notte: bomba carta fa esplodere un'auto
 Palazzo
 Latina
 Immigrazione clandestina, commercialista sospesa: atti falsi per il permesso di soggiorno
 edificio via Pio IX
 Gaeta
 Gaeta, 1 milione di euro per recupero edificio in via Pio IX

[ricerche-Valter-Don]
 Crollo Pontina, la protezione civile chiama i cittadini per le ricerche di Valter Donà

Latina
 Quotidiano - Nati digitali
 LatinaQuotidiano.it giornale di approfondimento economico politico associativo sulla provincia di Latina.
 Contattaci: redazione@latinaquotidiano.it

[p]Sezioni
 REDAZIONE
 CONTATTI
 LAVORA CON NOI
 PROGETTO LATINA PUBBLICITÀ
 News più lette
 uomo nudo nella giungla di Latina
 VIDEO Elezioni Cisterna, Carturan torna sindaco: Sopra il 70%, grazie agli elettori
 Elezioni Cisterna, esplode
 Udc: le preferenze dei consiglieri
 lista per lista

Cookie Policy
 Privacy Policy
 Copyright 2018 - Latina Quotidiano. Tutti i diritti riservati. Testata registrata presso il Tribunale di Roma n.43/2016 del 9 marzo 2016

[iperdesign]
 LatinaQuotidiano.it utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire ai suoi lettori servizi e pubblicità personalizzati, in linea con le preferenze di navigazione in rete. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie di LatinaQuotidiano.it visita le nostre Cookie Policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Grazie

OK
 Cookie Policy
 Edit with Live CSS

AMagione prosegue il percorso degli eventi per solidarietà

[Redazione]

MAGIONE Si chiudono con lo spettacolo La cena dei cretini portato in scena al teatro Mengoni dal Laboratorio teatrale del martedì, in programma il 12, ore 21, e il 13 gennaio, ore 17, le iniziative delle festività natalizie del comune di Magione molte delle quali hanno avuto come finalità scopi sociali e di beneficenza. Una vera gara di solidarietà quella che ha visto coinvolte scuole, associazioni e proloco organizzare eventi in cui il Natale potesse assumere davvero ideali di dono per gli altri. Gli ospiti della struttura di accoglienza per anziani Casa Serena hanno potuto godere di tanti momenti di festa con le iniziative della scuola per l'infanzia Giuseppe Danzetta, del Centro sociale anziani, della Filarmonica Giuseppe Biancalana e dell'associazione culturale Laboratorio Magione, fino alla giornata di auguri del 16 dicembre a cui hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni del territorio. Destinato all'acquisto di un defibrillatore il ricavato della divertente tombola in dialetto organizzata dal Circolo Arci e dalla Società operaia di mutuo soccorso di Magione in collaborazione con il comitato soci Coop di Magione/Passignano. Serata musicale di beneficenza con dibattito sull'importanza della donazione di sangue quella organizzata dalle sezioni Avis di Magione e San Feliciano con la jazz band I soliti ignoti. Spettacolare il Motobefana che ha fatto tappa a Magione per donare un computer agli ospiti della comunità alloggio per il Dopodì Noi a cui è stato donato un computer per attività didattiche. Iniziativa è stata promossa dal gruppo di protezione civile Moto S.o.s insieme al comitato territoriale Unione italiana sport per tutti (Uisp) Perugia-Trasimeno, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Magione e la Usl Umbria 1. Concerto di beneficenza della Fifth Tower big band a San Savino il cui ricavato è stato interamente devoluto ad Emergency per sostenere il progetto Sisma. Tra le altre iniziative a scopo sociale il Mercatino di solidarietà allestito dal Circolo ricreativo di Soccorso e la cena sociale della proloco di San Feliciano. Il programma natalizio di Magione è organizzato dall'amministrazione comunale di Magione in collaborazione con le proloco e le associazioni di tutto il territorio comunale.

Radioline agli alunni per Exercise

Domenica la simulazione di Protezione civile. Ieri un vertice in prefettura

[E.b.]

Domenica la simulazione di Protezione civile. Ieri un vertice in prefettura AVEZZANO Sono state consegnate ieri ai ragazzi delle scuole primarie e medie della città le radioline e le brochure che serviranno domenica durante Exercise 2019. La prova generale di evacuazione programmata dal Comune di Avezzano nel giorno del 104esimo anniversario del terremoto del 1915 coinvolgerà anche gli studenti. Ieri mattina l'assessore Fabiana Marianella e la collega Chiara Colucci hanno consegnato il materiale ai bambini nelle scuole Collodi-Marini di via Pereto, ai ragazzi della media Corradini e a quelli del Sacro Cuore. Circa 3.500 le radio in distribuzione. Gli assessori hanno ringraziato la dirigente scolastica della Corradini, Emanitela Salvischiani, il responsabile della sicurezza Vincenzo Del Vecchio, la vice preside Franca Lucci e gli alunni. Oggi verranno portate all'Istituto comprensivo Vivenza Giovanni XXIII di via Di Lorenzo (ex via delle Industrie). Marianella e Colucci spiegheranno a 8 classi, con il supporto della vice preside Irene Bracone, che cosa accadrà domenica. Ieri pomeriggio, gli amministratori comunali, con in testa il sindaco Gabriele De Angelis, hanno avuto un vertice in prefettura per stabilire le misure di sicurezza e i piani di evacuazione in vista di Exercise 2019. In occasione dell'esercitazione, polizia, carabinieri e Guardia di finanza intensificheranno il numero degli uomini impiegato nel controllo della città. Il sindaco De Angelis ha ringraziato il prefetto Giuseppe Linardi e tutto il suo staff per la collaborazione. (e.b.) La consegna del materiale alla Corradini. In alto, il vertice in prefettura -tit_org-

Preoccupa l'intensa attività dello Stromboli. Video: il vulcano in timelapse

[Redazione]

Ricevi gratis le news A A A0commenta07 Gennaio 2019 - 17:10Continuaattività stromboliana del cratere eoliano con esplosioni di lapilli incandescenti e anche con fiocchi di neve. Il vulcano è monitorato dall Ingv di Catania e dalla Protezione Civile. Proprio perattività che continua ad essere intensa, il sindaco Marco Giorgianni ha vietato le escursioni fino alla cima del cratere. I gruppi non potranno superare i 400 metrialtezza. Nella notte, alle ore 03:54, una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 ha interessato il basso Tirreno tra lo Stromboli e la Calabria.ipocentro è stato a 98.6 chilometri di profondità.Nel video di Volcano Discovery, ecco l'eruzione dello Stromboli in timelapse
RIPRODUZIONE RISERVATA

In vigore ordinanza antismog

[Redazione]

Fino a venerdì 11 gennaio a Firenze e nei comuni dell'agglomerato urbano bloccati i mezzi più inquinanti e misure di limitazione del traffico. Restrizioni anche per il riscaldamento domestico (Fonte: Comune di Firenze).
Dalle 8.30 di lunedì 7 a venerdì 11 gennaio entrano in vigore le ordinanze antismog emesse dal Comune di Firenze e dai Comuni del cosiddetto "agglomerato urbano" (insieme a Firenze sono Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Scandicci, Bagno a Ripoli) che prevedono il blocco dei mezzi più inquinanti e una serie di misure di limitazione del traffico a tutela della salute dei cittadini. Arpat infatti, ha comunicato che si sono verificate nell'area le condizioni per l'attribuzione del valore 2 all'Indice di Criticità per la Qualità dell'aria: sono stati rilevati 4 superamenti del valore limite per la media giornaliera del Pm 10 (polveri sottili) negli ultimi 7 giorni e per 3 giorni non sono previste condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Questa situazione impone di emettere l'ordinanza di blocco dei mezzi più inquinanti che prescrive anche il divieto, in ambito domestico, di accensione di caminetti, stufe, termocamini o termostufe alimentati a legna, qualora non rappresentino il principale sistema di riscaldamento. E ancora la riduzione del periodo giornaliero di funzionamento degli impianti di riscaldamento individuali, a cura del proprietario, condominiali a cura dell'amministratore di condominio o del terzo responsabile dell'impianto termico (tutti gli impianti potranno rimanere in funzione al massimo per otto ore giornaliere). Previsto il divieto di circolazione dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 nei centri abitati. Le limitazioni sono valide per le seguenti categorie di veicoli: motocicli a 2 tempi Euro 1; autovetture a benzina Euro 1 e a diesel Euro 2 ed Euro 3, veicoli diesel Euro 1 ed Euro 2 per il trasporto merci. I provvedimenti dureranno cinque giorni e non si interromperanno se il tempo migliorerà. Sono esclusi dai provvedimenti: gli impianti degli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi edifici adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, scuole e asili; gli impianti degli edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari; gli impianti di piscine, saune e assimilabili; le strutture che per fini istituzionali o di servizio o per processi produttivi devono necessariamente rimanere in funzione per 24 ore o in cui le presenti prescrizioni ostino con le esigenze tecnologiche o di produzione (es: centrali operative Forze dell'ordine, impianti a ciclo produttivo continuo, ecc.). Ecco i veicoli esonerati dal divieto: i veicoli elettrici o ibridi (motore elettrico e termico) o a idrogeno; i veicoli a metano e Gpl, o bifuel (benzina-metano, benzina-gpl) che nell'ambito del percorso urbano impiegano esclusivamente alimentazione a gas; i veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle Forze Armate dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile in servizi di istituto; i veicoli di proprietà delle Asl, delle associazioni di volontariato e delle Cooperative Sociali convenzionate con i Comuni o con altri enti Pubblici, che effettuano servizi sociali rivolti ad anziani e disabili e muniti delle rispettive insegne e veicoli in servizio di Guardia Medica; i veicoli adibiti all'igiene urbana; i veicoli al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal Codice della strada; i veicoli utilizzati per trasporto di persone che si recano presso le strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica; i veicoli al seguito delle cerimonie con esposizione di autocertificazione (incarta libera) in cui si dichiarino il percorso e i motivi per cui avviene la circolazione; i veicoli storici esclusivamente nell'ambito di manifestazioni purché in possesso dell'Attestato di storicità o del Certificato di Identità/Omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici. Il documento dovrà essere tenuto a bordo del mezzo ed esibito a richiesta delle autorità preposte al controllo; i veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali (esempio gas, acqua, energia elettrica, telefonia), veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici; i veicoli che debbono presentarsi alla revisione già programmata (con documento dell'ufficio della Motorizzazione Civile o dei centri revisione autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario; i veicoli impegnati per particolari o eccezionali attività in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla Polizia

Municipale;autovetture con almeno tre persone a bordo (car pooling).08/01/2019 13.47Comune di Firenze

A Magione prosegue il percorso degli eventi per solidarietà

[Redazione]

08/01/2019 - 18:18[magione]MAGIONE Si chiudono con lo spettacolo La cena dei cretini portato in scena al teatro Mengoni dal Laboratorio teatrale del martedì, in programma il 12, ore 21, e il 13 gennaio, ore 17, le iniziative delle festività natalizie del comune di Magione molte delle quali hanno avuto come finalità scopi sociali e di beneficenza. Una vera gara di solidarietà quella che ha visto coinvolte scuole, associazioni e proloco organizzare eventi in cui il Natale potesse assumere davvero ideali dono per gli altri. Gli ospiti della struttura di accoglienza per anziani Casa Serena hanno potuto godere di tanti momenti di festa con le iniziative della scuola per l'infanzia Giuseppe Danzetta, del Centro sociale anziani, della Filarmonica Giuseppe Biancalana e dell'associazione culturale Laboratorio Magione, fino alla giornata di auguri del 16 dicembre a cui hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni del territorio. Destinato all'acquisto di un defibrillatore il ricavato della divertente tombola in dialetto organizzata dal Circolo Arci e dalla Società operaia di mutuo soccorso di Magione in collaborazione con il comitato soci Coop di Magione/Passignano. Serata musicale di beneficenza con dibattito sull'importanza della donazione di sangue quella organizzata dalle sezioni Avis di Magione e San Feliciano con la jazz band I soliti ignoti. Spettacolare il Motobefana che ha fatto tappa a Magione per donare un computer agli ospiti della comunità alloggio per il Dopodì Noi a cui è stato donato un computer per attività didattiche. Iniziativa è stata promossa dal gruppo di protezione civile Moto S.o.s insieme al comitato territoriale Unione italiana sport per tutti (Uisp) Perugia-Trasimeno, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Magione e la Usl Umbria 1. Concerto di beneficenza della Fifth Tower big band a San Savino il cui ricavato è stato interamente devoluto ad Emergency per sostenere il progetto Sisma. Tra le altre iniziative a scopo sociale il Mercatino di solidarietà allestito dal Circolo ricreativo di Soccorso e la cena sociale della proloco di San Feliciano. Il programma natalizio di Magione è organizzato dall'amministrazione comunale di Magione in collaborazione con le proloco e le associazioni di tutto il territorio comunale.